

# **Programma Interreg “V-A ITALIA MALTA”**

## **Piano di Valutazione 2014 2020**

**(approvato dal Comitato di Sorveglianza il 29/03/2017)**

**finale versione 1**

## SOMMARIO

1. CONTESTO.....	3
1.1 Contesto regolamentare.....	3
1.2 Contesto del programma.....	4
2. OBIETTIVI, COPERTURA, COORDINAMENTO .....	7
2.1 Obiettivi .....	7
2.2 Copertura.....	7
2.3 Coordinamento.....	8
3. QUADRO VALUTATIVO .....	9
3.1 Responsabilità del processo valutativo.....	9
3.2 Descrizione del processo valutativo .....	10
3.3 Coinvolgimento dei partner.....	11
3.4 Expertise .....	12
3.5 Strategia per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della valutazione .....	12
3.6 Tempistica e budget .....	13
3.7 Strategia di gestione della qualità del processo valutativo .....	15
4. PIANO DELLE VALUTAZIONI .....	16
4.1 Logica e contesto delle valutazioni.....	16
4.2 Copertura, approccio, modalità e raccolta dati .....	16
4.2.1 Valutazione di implementazione .....	16
4.2.2 Valutazione di impatto.....	19
4.2.3 Relazione di sintesi .....	21

## 1. CONTESTO

### 1.1 CONTESTO REGOLAMENTARE

Il Piano di valutazione è redatto in conformità con il seguente quadro normativo:

- il **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca. In particolare, l'art. 50, che fa riferimento alle relazioni di attuazione annuali in cui dovranno essere riportati anche i contributi valutativi; l'art. 54, in cui si definiscono gli obiettivi e i contenuti della valutazione; gli artt. 55 - 57 in cui si stabiliscono i momenti della valutazione (ex ante, in itinere ed ex post); gli artt. 110 e 114 in cui, tra l'altro, si richiama l'obbligo alla stesura di un Piano di Valutazione da porre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza;
- il **Regolamento (UE) n. 1299/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea con particolare riferimento al preambolo 26 sulla responsabilità dell'Autorità di Gestione nella realizzazione delle valutazioni e all'articolo 14 che descrive i requisiti per la realizzazione delle relazioni di attuazione;
- il **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, con particolare riferimento all'art. 16: coinvolgimento dei partners nella valutazione dei Programmi;
- la **Decisione di Esecuzione della Commissione del 16 giugno 2014** che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del Fondo europeo di sviluppo regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2014-2020 tra cui il contributo FESR allocato al Programma INTERREG V-A Italia Malta pari a euro 43.952.171;
- la **Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015) 7046 final del 12 ottobre 2015** che approva determinati elementi del programma di cooperazione "Interreg V-A Italia-Malta" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta.

Il piano è stato altresì redatto sulla base delle indicazioni e delle raccomandazioni della Commissione Europea presenti nei seguenti documenti:

- **Guidance Document on Evaluation Plans. Terms of Reference for Impact Evaluations. Guidance on Quality Management of External Evaluations**, pubblicato dalla Commissione Europea, DG "Politica regionale e urbana" e "Occupazione, affari sociali e inclusione", a febbraio 2015;
- **Guidance Document on Monitoring and Evaluation. European Cohesion Fund, European Regional Development Fund. Concepts and Recommendations**, pubblicato dalla Commissione Europea, DG "Politica regionale e urbana", a marzo 2014.

## 1.2 CONTESTO DEL PROGRAMMA

Il Programma INTERREG V-A Italia Malta, approvato con decisione della C(2015) n. 7046 final del 12 ottobre 2015 e cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per un importo pari a € 43.952.171, è fortemente ancorato alla strategia Europa 2020.

Pur collocandosi in continuità con il Programma Operativo Italia Malta 2007-2013 nell'impegno di valorizzare la dimensione transfrontaliera marittima e terrestre e di crescita sostenibile dell'area di cooperazione, il programma 2014-2020 presenta alcune significative novità dal punto di vista dello sviluppo dei servizi innovativi per le imprese e della creazione di reti per favorire la mobilità di ricercatori e lavoratori nell'area di cooperazione.

Il programma usufruisce altresì dell'ampliamento dell'area di cooperazione eleggibile grazie all'inclusione dei territori corrispondenti alle province siciliane di Enna e Messina.

Sulla base dell'analisi del contesto e dei fabbisogni territoriali, nonché dei risultati della programmazione 2007-2013, il Programma si pone infatti le sfide prioritarie che sono qui di seguito richiamate e collocate in corrispondenza della pertinente dimensione della Strategia Europa 2020:

### **Crescita intelligente**

- Aumentare la specializzazione in R&S su alcuni settori di interesse dell'area
- Migliorare la R&I nel settore della protezione dell'ambiente, nella sicurezza del territorio e del mare, del patrimonio culturale, della qualità della vita e della salute dei cittadini
- Rafforzare ed incrementare l'interazione tra cluster, reti, settori economici, filiere produttive a livello transfrontaliero

### **Crescita sostenibile**

- Mitigare le conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici a livello transfrontaliero
- Ridurre la pressione costiera e urbana attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato a lungo termine
- Ridurre la pressione sulle aree costiere e marine e sul patrimonio culturale causate da attività economiche

### **Crescita inclusiva**

- Migliorare la qualità della vita, il tasso di occupazione e l'economia dell'area transfrontaliera affetta dal fenomeno dell'invecchiamento della popolazione
- Incrementare il tasso di inclusione socio-economica dei giovani, in particolare dei dottori di ricerca e dei laureati

Sull'aspetto dell'inclusione/competitività si focalizzano due dei tre assi prioritari, che orientano gli interventi sia sul lato dell'innovazione e dello sviluppo delle imprese per il miglioramento della qualità della vita, la fruizione del patrimonio culturale e la salvaguardia dell'ambiente, sia sul lato della creazione di nuove opportunità di lavoro e sulla mobilità transfrontaliera di lavoratori e ricercatori (Assi 1 e 2).

Sull'aspetto della sostenibilità si concentra l'Asse 3 del programma finalizzato alla protezione e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità e alla gestione dei rischi naturali e antropici dell'area marittima e terrestre.

Considerando la dotazione finanziaria, l'Asse 3 legato alla tutela dell'ambiente (protezione della biodiversità, gestione dei rischi) assume il ruolo più rilevante con il 46,17% delle risorse del Programma, mentre gli Assi 1 e 2 legati al miglioramento della qualità della vita e alla competitività delle imprese allocano insieme il 47% delle risorse del Programma.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'articolazione della strategia del programma che include 5 priorità di investimento, di cui una specifica della cooperazione territoriale europea, collegate a 5 obiettivi tematici e altrettanti obiettivi specifici. La tabella include altresì i beneficiari e le principali tipologie di intervento collegate alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici.

Sarà compito precipuo della valutazione prevista dal Piano di verificare l'adeguatezza della strategia messa a punto per il conseguimento degli obiettivi del Programma, anche con riferimento all'ampliamento dell'area di cooperazione eleggibile e all'introduzione di nuove priorità. Il piano valuterà altresì il contributo del programma alla realizzazione della Strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento alle specifiche scelte operate e alle modalità operative messe in atto per la loro implementazione.

Asse	Obiettivo Tematico	Priorità di Investimento	Obiettivi specifici	Beneficiari	Principali tipologie di intervento	Dotazione finanziaria
1	1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.b Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese	1.1 Aumentare l'attività di innovazione e ricerca per il miglioramento della qualità della vita e della fruizione del patrimonio culturale	Amministrazioni centrali e autorità locali, Istituti di ricerca, Università, cluster/distretti, PMI, microimprese, imprese di nuova costituzione (incluse le spin off), incubatori di imprese, camere di commercio, agenzie e intermediari della conoscenza	A. Interventi volti a finanziare i costi connessi all'introduzione di forme di "innovazione non tecnologica" a favore del sistema produttivo; B. Interventi volti a sostenere attività di R&I per migliorare la qualità della vita e la fruizione del patrimonio culturale; C. Interventi volti a finanziare scambi e mobilità di ricercatori	€ 13.185.651
2	3. Promuovere la competitività dell'area transfrontaliera	3.a Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee	2.1 Favorire la creazione e il potenziamento delle imprese (micro e PMI) nei settori di intervento dell'area transfrontaliera	PMI e microimprese (anche in forma associata), imprese di nuova costituzione, cluster/distretti, Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, associazioni di categoria	A. Sostegno finanziario alla nascita e potenziamento di nuove imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento definiti dall'asse	€ 7.471.869
	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.e Integrare i mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione, i servizi di informazione e di consulenza e la formazione congiunta	2.2 Favorire la mobilità dei lavoratori nell'area transfrontaliera attraverso la creazione di reti	Enti di ricerca regionali e nazionali, amministrazioni pubbliche, scuole di formazione superiore (istituti tecnici superiori), imprese (PMI incluse quelle di nuova costituzione) operanti nei settori della strategia, consorzi/associazioni di PMI, distretti produttivi e tecnologici	A. Sostegno finanziario alla nascita di reti transfrontaliere per favorire la mobilità di lavoratori presso imprese (micro, piccole e medie) operanti nei settori di intervento del programma B. Interventi volti a finanziare mobilità transfrontaliera attraverso l'erogazione di un voucher	
3	6. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	6d Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde	3.1 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina dell'area mantenendo e ripristinando gli ecosistemi e le aree protette	Enti di ricerca regionali e nazionali, università e centri di ricerca, amministrazioni centrali, locali e regionali, agenzie e Istituti specializzati dello Stato, enti gestori di aree protette, associazioni di categorie nei settori di intervento dell'asse III	A. Azioni volte alla salvaguardia della biodiversità terrestre e marina dell'area e dei siti della Rete Natura 2000 B. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale (con particolare attenzione agli ecosistemi terrestri e marini) attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	€ 20.294.651
	5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	5b Promuovere investimenti destinati a far fronte ai rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi	3.2 Promuovere azioni di sistema e tecnologiche per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e dei rischi naturali ed antropici con particolare riferimento alle catastrofi provenienti dal rischio mare	Enti di ricerca regionali e nazionali, università e centri di ricerca, amministrazioni centrali, regionali e locali, capitanerie di porto, autorità civili e militari, agenzie e istituti dello Stato, associazioni di categoria nelle materie di intervento dell'Asse III	A. Interventi per mitigare gli effetti del cambiamento climatico B. Interventi per fare fronte ai vari scenari di rischio	



## 2. OBIETTIVI, COPERTURA, COORDINAMENTO

Il Piano di valutazione del Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG V-A Italia Malta stabilisce le modalità con le quali sarà organizzata e realizzata l'attività valutativa nel ciclo di programmazione 2014-2020.

### 2.1 OBIETTIVI

In coerenza con le previsioni del *Guidance Document on Evaluation Plans. Terms of Reference for Impact Evaluations. Guidance on Quality Management of External Evaluations* della Commissione Europea, l'obiettivo del piano di valutazione è quello di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi, nonché di valutarne gli effetti.

Il piano ha lo scopo di aumentare la conoscenza di ciò che funziona meglio e di ciò che funziona meno nell'ambito del programma in modo tale da poter prendere decisioni tempestive che possano supportare la corretta implementazione del programma stesso.

I principali compiti del piano di valutazione:

- migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del programma per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto
- facilitare una gestione informata del programma e un'assunzione di decisioni basata sulle conclusioni ottenute dalle valutazioni
- assicurare la disponibilità delle informazioni necessarie per la compilazione delle relazioni annuali di attuazione, con particolare riferimento a quelle presentate nel 2017 e nel 2019, per le quali è richiesto di dare conto dei progressi compiuti nell'attuazione del Piano di valutazione e del seguito dato alle attività valutative, della relazione finale di attuazione del Programma
- assicurare che le risorse per il finanziamento e per la gestione delle valutazioni siano appropriate
- fornire informazioni utili all'eventuale impostazione della nuova programmazione 2021-2027

Il presente Piano definisce pertanto l'intero impianto di valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'impatto del Programma per il suo intero periodo di vigenza, in maniera conforme e proporzionata rispetto alla sua allocazione finanziaria, tenendo in considerazione il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel *performance framework*.

### 2.2 COPERTURA

Il presente Piano di Valutazione copre esclusivamente l'area del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia Malta, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea.

L'area del Programma comprende le zone NUTS di seguito elencate:

- Per l'Italia: Trapani, Palermo, Messina, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Catania, Ragusa, Siracusa
- Per Malta: Malta, Gozo e Comino

La copertura temporale del presente Piano è prevista fino all'anno 2022, allorquando, entro il 31 dicembre, l'Autorità di Gestione presenterà, a norma dell'art. 114, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 una relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite.

## 2.3 COORDINAMENTO

Il Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana, nella qualità di Autorità di Gestione del Programma INTERREG V-A Italia Malta, costituisce altresì l'Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020.

Ciò assicurerà per tutta la fase attuativa e valutativa della programmazione 2014-2020 una forte azione di coordinamento regionale e una stretta sinergia fra i Programmi Operativi dei diversi Fondi SIE e gli altri Programmi, anche con particolare riferimento ai programmi dell'Obiettivo cooperazione territoriale, nonché il raccordo con le principali politiche regionali inerenti gli ambiti di intervento della politica di coesione.

Sul versante maltese, il *Funds and Programmes Division* gestisce i fondi UE allocati a Malta nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea e assolve alle funzioni di seguito riportate:

- Focal Point nazionale per l'EEA and the Norwegian Financial Mechanisms;
- Coordinamento nazionale per Swiss-Maltese Cooperation Programme;
- Contact Point nazionale per i programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020;
- Contact Point nazionale per il programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG V-A Italia Malta 2014-2020;
- Coordinamento nazionale per Pre-Accession Funds, TAIEX and Transition Facility;
- Contact Point nazionale per European Globalisation Fund (EGF) and the European Solidarity Fund;
- Autorità Nazionale per il programma ERASMUS+;
- Autorità Responsabile dell'Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) 2014-2020 and Internal Security Fund 2014-2020 (ISF);
- Autorità di Gestione del Rural Development and Agriculture Fund (EAFRD);
- Autorità di Gestione dell'European Maritime Fisheries Fund (EMFF);
- Coordinamento dei diversi focal point dei programmi e dei fondi UE.

Ciò garantirà, sia in fase attuativa sia valutativa, un'azione di coordinamento con gli altri programmi di cooperazione territoriale ai quali sia la Sicilia sia Malta partecipano, come meglio dettagliato nel SIGECO del programma (cap. 2.2.1).

Nel disegno organizzativo del Piano un ruolo strategico è rivestito dal **Comitato di Sorveglianza** (CdS) del Programma INTERREG V-A Italia Malta.

In seno a tale organismo siedono, sia con potere decisionale sia con funzione consultiva, le autorità nazionali e regionali degli Stati membri del programma nonché i rappresentanti degli *stakeholder* afferenti all'ambito socio-economico e istituzionale.



In tale sede vengono formulate le esigenze conoscitive relative al monitoraggio dell'andamento del Programma e alla lettura valutativa dei progressi ottenuti, in termini di conseguimento degli output e dei risultati fissati in fase di programmazione.

Il CdS, pertanto, svolge una indispensabile funzione di stimolo della valutazione e al suo interno vengono riportati gli esiti degli esercizi valutativi, al fine di promuovere un dibattito informato e basato su evidenze oggettive della performance del programma.

In tale ottica il CdS interviene sia nel promuovere le valutazioni in fase di stesura del Piano sia nel proporre una revisione degli "oggetti da valutare", sulla base dell'osservazione del percorso di attuazione del Programma.

Un ruolo complementare rispetto a quello svolto dal Comitato di Sorveglianza è ricoperto dal **Tavolo di Coordinamento e Integrazione della programmazione 2014-2020 della Regione Siciliana** istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 208 del 10 luglio 2014 al fine di promuovere l'integrazione in fase di attuazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE.

Tra le varie funzioni assegnate al Tavolo di Coordinamento vi è infatti la promozione della cooperazione tra le Autorità di Gestione in materia di sorveglianza e valutazione nonché l'integrazione dei fondi SIE con gli interventi relativi alla Cooperazione Territoriale Europea.

Inoltre, con riferimento alla strategia EUSAIR l'attività di coordinamento e integrazione sarà assicurata anche in raccordo con il Dipartimento Affari Extraregionali della Regione Siciliana.

A Malta, l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese assicura il necessario coordinamento con il programma FESR 2014-2020 attraverso la sua partecipazione all'Inter-Ministerial Coordination Committee.

In aggiunta a ciò, l'Autorità di Gestione del Programma e l'Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese, con il supporto del Segretariato Congiunto, contribuirà attivamente allo scambio e alla condivisione delle informazioni con altri programmi di cooperazione territoriale europea attraverso la partecipazione alle attività organizzate dal programma INTERACT.

### 3. QUADRO VALUTATIVO

#### 3.1 RESPONSABILITÀ DEL PROCESSO VALUTATIVO

La responsabilità principale del processo di valutazione, a partire dall'elaborazione del presente Piano, è attribuita all'Autorità di Gestione.

Ai sensi dell'art. 110, paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1303/2013, un ruolo fondamentale è comunque attribuito al Comitato di Sorveglianza del Programma (CdS), chiamato, oltre che ad esaminare e approvare il Piano stesso (par. 2, lettera c del succitato art. 110), a esprimersi in merito ai progressi realizzati nella sua attuazione e al seguito dato ai risultati delle valutazioni.

Le responsabilità e le competenze dei diversi soggetti coinvolti nelle predette attività sono di seguito dettagliate.

#### **Autorità di Gestione e Segretariato Congiunto**

Sulla base delle prescrizioni dell'art. 114 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdG ha la responsabilità di redigere il Piano di valutazione, di sottoporlo al CdS per l'approvazione e di trasmetterlo alla Commissione Europea per informazione.

In coerenza con l'art. 56(3) del suddetto regolamento, nel corso del periodo di programmazione, l'autorità di gestione garantisce che siano effettuate valutazioni di efficacia, efficienza e impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato *follow-up*.

L'AG assicura che tutti i risultati delle valutazioni siano esaminati dal CdS e inviati alla CE nei tempi previsti. In osservanza dell'art. 114(2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, viene inoltre assicurata la presentazione alla CE, entro il 31 dicembre 2022, di una relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite.

L'AG è inoltre responsabile dell'individuazione di esperti interni o esterni, funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma, incaricati delle attività di valutazione descritte nel presente Piano, assicurando altresì, con il supporto del Segretariato Congiunto (SC), le funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica di qualità delle attività di valutazione previste dal Piano stesso.

L'Autorità di Gestione è infine responsabile di rendere pubbliche le valutazioni.

#### **Autorità Nazionale di Coordinamento Maltese**

Nella qualità di Stato membro, partner del programma, l'ANCM è responsabile della corretta implementazione del programma nel territorio maltese e pertanto, laddove necessario, collaborerà con i valutatori nel fornire tutte le informazioni e i dati rilevanti per la corretta realizzazione delle valutazioni di implementazione e di impatto.

#### **Comitato di Sorveglianza**

Il CdS ha il compito di esaminare ed approvare il Piano di Valutazione e di monitorare l'avanzamento delle relative attività, nonché il *follow up* delle evidenze valutative che verranno riportate nelle Relazioni annuali da presentare negli anni 2017 e 2019 in accordo con l'art. 14(4a) del Regolamento (UE) n. 1299/2013. Inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 49(4) del Reg. (UE) n. 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza può formulare osservazioni all'autorità di gestione in merito all'attuazione e alla valutazione del programma, comprese azioni relative alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato di sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse.

Il CdS verifica l'implementazione del Piano di valutazione e, più precisamente, dell'attuazione di attività valutative su base annuale, come peraltro si evince dal Regolamento di esecuzione 207/2015 che stabilisce, all'Allegato X, il modello per le predette Relazioni annuali dell'obiettivo CTE, comprendendovi uno specifico punto dedicato a una sintesi di tutte le valutazioni resi disponibili durante l'esercizio finanziario precedente.

### **3.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO**

Il Piano contempla valutazioni di tipo sia operativo - riguardanti i processi di attuazione del Programma e le strutture coinvolte, la capacità del Programma di conseguire i propri obiettivi specifici, attraverso la corretta connessione logica tra azioni e risultati attesi e le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili - sia strategico, inerenti il contributo del PC al raggiungimento della finalità della strategia Europa 2020.

Convenzionalmente, e in linea con gli orientamenti metodologici espressi dalla Commissione Europea, le valutazioni riguardanti i processi di esecuzione del Programma, le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili e quelle relative alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi confluiscono in rapporti di valutazione dell'implementazione, mentre quelle focalizzate sul contributo del PC al conseguimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva propri di Europa 2020 interessano, invece, i rapporti di valutazione dell'impatto.

La **valutazione di implementazione** si basa su valutazioni di efficacia ed efficienza. Operativamente, tali tipi di valutazione (di efficienza e di efficacia) potranno essere sviluppati in forma congiunta, privilegiando, in relazione anche al livello di attuazione del PC, ora l'una e ora l'altra dimensione, con l'intendimento di esaminare la rispondenza delle azioni poste in essere rispetto al raggiungimento dei risultati attesi e di esprimere giudizi in ordine all'effettiva possibilità di conseguire i valori target, con particolare riferimento a quelli misurati a mezzo degli indicatori inclusi nel *performance framework*, le scelte compiute in corso d'opera in termini di allocazione di risorse, nonché i processi e le procedure con cui si dà concreta attuazione al Programma.

Le valutazioni in questione verificano quindi le modalità secondo le quali è organizzato l'esercizio delle funzioni poste in capo alle diverse Autorità e Organismi del PC (valutazione di processo), le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili (valutazione di efficienza) e il contributo del FESR alla realizzazione degli Obiettivi previsti - e quindi al conseguimento dei relativi risultati – per ogni Priorità di investimento (valutazione di efficacia).

Le evidenze delle valutazioni di implementazione, soprattutto nella loro componente relativa all'efficacia, unitamente ad altri elementi che saranno opportunamente definiti in corso d'opera, permettono di acquisire la base conoscitiva necessaria per valutare il contributo del Programma al conseguimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, prefigurandone quindi l'impatto sull'attuazione della strategia Europa 2020. Questi aspetti formeranno l'oggetto di **valutazioni di impatto** di natura strategica.

### 3.3 COINVOLGIMENTO DEI PARTNER

Nella programmazione 2014-2020 è stato assegnato al principio di partenariato maggiore rilevanza rispetto al passato.

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e il Codice di condotta prevedono che ogni Stato membro organizzi un partenariato con le competenti autorità regionali e locali, con le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, con le parti economiche e sociali e con i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative, gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

In virtù di tali disposizioni, anche su un tema specifico quale la valutazione, il coinvolgimento degli stakeholder, secondo quanto previsto dal Codice europeo di condotta sul partenariato, assume notevole rilevanza.

La partecipazione del partenariato nel processo di valutazione verrà garantita direttamente dalla presenza dei rappresentanti del partenariato socio-economico e istituzionale, nonché dalle rappresentanze afferenti alle autorità ambientali e agli organismi di promozione della parità di genere e della non discriminazione degli Stati membri in seno al Comitato di Sorveglianza.

La partecipazione del partenariato nel processo di valutazione verrà garantita anche dalla metodologia della valutazione che, incentrata su di un approccio fortemente partecipativo, prevederà il massimo coinvolgimento dei beneficiari e degli stakeholders nelle attività valutative attraverso interviste e/o questionari che forniranno le informazioni utili alla valutazione d'implementazione e di impatto.

### 3.4 EXPERTISE

La valutazione di implementazione del programma (processo, efficienza ed efficacia) sarà realizzata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Siciliana, una struttura tecnica di supporto alle "fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi e attuati da ogni singola amministrazione" (legge istitutiva n. 144/1999), collocata funzionalmente all'interno del Dipartimento della Programmazione.

La valutazione di impatto sarà realizzata da un valutatore esterno selezionato sulla base di procedure di evidenza pubblica in cui verrà data priorità alla comprovata esperienza in tema di valutazione di programmi.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 54(3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sarà assicurata l'indipendenza funzionale dei valutatori rispetto alle autorità responsabili dell'attuazione del Programma.

Ai valutatori saranno forniti gli elementi rilevanti, i documenti di programma e ogni altra informazione necessaria o utile per la realizzazione delle attività valutative. Tra di essi, una funzione fondamentale è attribuita ai dati di monitoraggio, la cui effettiva disponibilità costituisce un espresso obbligo normativo in capo all'Autorità di Gestione (art. 54(2) del Reg. UE 1303/2013).

In quest'ambito, l'Autorità di Gestione con il supporto del Segretariato Congiunto fornirà pertanto i dati raccolti attraverso il sistema informativo, tra i quali quelli funzionali alla valorizzazione degli indicatori finanziari, di risultato e di realizzazione.

### 3.5 STRATEGIA PER L'UTILIZZO E LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Gli utilizzatori della valutazione sono molteplici e le modalità di utilizzazione saranno diversificate in base ai destinatari e ai livelli di approfondimento necessari.

I risultati e le evidenze della valutazione sono, innanzi tutto, strumenti indispensabili per gli organismi di Programma al fine di orientare l'implementazione dello stesso così come la programmazione futura.

I rapporti di valutazione verranno puntualmente presentati al CdS e discussi in quella sede, coinvolgendo i partner e i rappresentanti economici e sociali del partenariato del Programma. In particolare, l'AG presenterà al CdS eventuali raccomandazioni di ri-orientamento del Programma e le relative misure di *follow up*.

Dopo essere stati esaminati dal CdS, tutti i rapporti di valutazione verranno inviati alla Commissione Europea attraverso il sistema SFC 2014, comprensivi di un executive summary in inglese contenente i principali risultati e le conclusioni per ogni domanda valutativa, oltre a una breve descrizione dei dati e delle metodologie usati.

Le relazioni di attuazione annuali del Programma riporteranno le sintesi delle attività di valutazione svolte nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento, nonché le modalità con cui si è tenuto conto dei relativi risultati nel processo di attuazione del Programma stesso.

Inoltre, la diffusione dei risultati delle valutazioni verso il pubblico e la platea di *stakeholder* del Programma sarà garantita attraverso la pubblicazione dei rapporti sul sito web del Programma divulgate attraverso le relazioni di attuazione annuali e la relazione di attuazione finale.

### 3.6 TEMPISTICA E BUDGET

La Tabella di seguito inserita, illustra la pianificazione del percorso della valutazione e il modo in cui le attività valutative si integrano con le esigenze di implementazione dell'attività di reporting ufficiale del Programma alla CE, sulla base di quanto previsto dagli artt. 50 del Regolamento Generale e 14 del Regolamento FESR relativo alla Cooperazione Territoriale Europea.

Le relazioni di attuazione devono contenere una sintesi delle principali evidenze valutative che si sono rese disponibili nelle annualità precedenti a quelle della produzione del report, nonché una descrizione di ogni elemento valutativo che influenza la realizzazione degli obiettivi del Programma e le misure assunte di conseguenza.

In particolare, le relazioni da presentare nel 2017 e 2019 devono includere, oltre a informazioni sul progresso verso il raggiungimento degli obiettivi del Programma, incluso il contributo al cambiamento dei valori degli indicatori di risultato, elementi che diano conto dell'avanzamento del Piano di valutazione e del seguito dato ai risultati delle valutazioni effettuate.

Oltre a ciò, la Relazione di attuazione da presentare nel 2019 dovrà riportare il contributo del Programma al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020.

In riferimento a quanto previsto all'art. 114, paragrafo 2 del Regolamento Generale, l'AdG deve inoltre presentare alla CE, entro il 31 dicembre 2022, un rapporto che sintetizzi tutte le principali evidenze valutative raccolte nel percorso di valutazione e le principali realizzazioni e risultati del Programma.

Le risorse programmaticamente destinate per la realizzazione del Piano di Valutazione sono dettagliate come segue:

- Risorse esterne pagate con i fondi di AT del programma: l'importo di circa 80.000 euro, comprensivo di IVA, dei fondi di Assistenza Tecnica del Programma sarà dedicato alla contrattualizzazione di valutatori esterni per l'implementazione delle attività relative alla valutazione di impatto previste dal Piano di Valutazione.
- Risorse esterne non pagate con i fondi di AT del programma: tali risorse, facenti riferimento al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Siciliana, saranno a disposizione per le attività inerenti alla valutazione di implementazione.

L'AdG provvederà a fissare chiaramente i requisiti e i criteri di valutazione delle risorse esterne assicurandosi una adeguata competenza professionale, inclusa le competenze linguistiche in entrambe le lingue ufficiali del Programma, in materia di valutazione e verifica degli investimenti e delle politiche pubbliche di sviluppo. Inoltre, l'AdG assicurerà un processo di selezione trasparente, con la piena applicazione delle regole delle procedure di evidenza pubblica stabilite a livello europeo, nazionale e regionale.

**Tab. 1 - Quadro di sintesi delle Valutazioni e calendario per il Programma Interreg V-A Italia-Malta**

N.	Tipologia di valutazione	Oggetto	Data rilascio risultati	Metodologia	Soggetti incaricati
----	--------------------------	---------	-------------------------	-------------	---------------------

N.	Tipologia di valutazione	Oggetto	Data rilascio risultati	Metodologia	Soggetti incaricati
1	Implementazione (I parte)	Funzionamento delle strutture di gestione del programma e del grado di implementazione dello stesso	30/04/2017	Analisi documentale Analisi dati Interviste singole e/o di gruppo a stakeholders	NVVIP Sicilia
		Efficacia della gestione del nuovo spazio di cooperazione, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento degli stakeholders			
2	Implementazione (II parte)	Funzionamento delle strutture di gestione del programma e del grado di implementazione dello stesso	31/03/2019	Analisi documentale Analisi dati Interviste singole e/o di gruppo a stakeholders	NVVIP Sicilia
		Efficacia/efficienza dei processi di presentazione e selezione delle candidature, anche in riferimento alla rispondenza dei progetti approvati ai principi orizzontali (art. 7 e 8 del Reg. 1303/2013)			
		Efficacia, in termini di capacità del Programma di conseguire i risultati attesi con particolare riferimento ai target del Performance Framework ed efficienza (le dimensioni finanziarie del PC)			
		Grado di integrazione del Programma con gli altri strumenti dell'Unione			
		Efficacia della gestione del nuovo spazio di cooperazione			
		Efficacia della Strategia di comunicazione: a. comunicazione e diffusione al pubblico b. comunicazione ed informazione ai beneficiari			
3	Impatto	Contributo del Programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con riferimento a: a) qualità della vita e salute dei cittadini (Assi 1 e 2) b) patrimonio culturale (Asse 1) c) salvaguardia dell'ambiente (Asse 2 e 3) d) prevenzione dei rischi (Asse 3)	31/03/2021	Analisi documentale Analisi dati Interviste singole e/o di gruppo a stakeholders Survey	Soggetti esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma

N.	Tipologia di valutazione	Oggetto	Data rilascio risultati	Metodologia	Soggetti incaricati
4	Relazione di Sintesi	Sintesi delle valutazioni effettuate e dei risultati principali del Programma	31/12/2022	Analisi documentale Analisi dati	AdG/SC

### 3.7 STRATEGIA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL PROCESSO VALUTATIVO

L'AG è responsabile del coordinamento e dell'implementazione del processo di valutazione e ne assicura la corretta gestione dalla fase di pianificazione a quella di comunicazione e di follow-up delle evidenze e raccomandazioni dei valutatori.

Essa è inoltre responsabile della individuazione dei valutatori.

Nel caso della valutazione di implementazione, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Siciliana, una struttura tecnica di supporto alla PA anche nelle fasi di valutazione di programmi, possiede i requisiti di professionalità e di indipendenza tali da assicurare la qualità del processo valutativo.

Nel caso della valutazione di impatto i valutatori esterni saranno individuati sulla base di una procedura in cui l'AG assicurerà un processo di selezione trasparente, basato sulle competenze e le esperienze dei valutatori, con la piena applicazione delle regole delle procedure di evidenza pubblica stabilite a livello europeo, nazionale e regionale.

Nella fase di realizzazione delle valutazioni, il SC sarà la principale interfaccia dei rapporti con i valutatori ai quali verranno forniti i dati di monitoraggio del programma e tutte le informazioni già disponibili relative alla gestione/attuazione dello stesso, con i quali saranno calendarizzati incontri regolari di verifica dell'andamento della valutazione (de visu o virtuali).

L'AG/SC assicurerà la supervisione della rispondenza dei prodotti forniti dai valutatori con i requisiti del mandato loro attribuito e verificherà la congruità degli stessi con le esigenze del piano di valutazione.

Tutti i rapporti di valutazione saranno resi disponibili al CdS per il relativo esame e successivamente resi pubblici attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale del programma [www.italiamalta.eu](http://www.italiamalta.eu).



## 4. PIANO DELLE VALUTAZIONI

### 4.1 LOGICA E CONTESTO DELLE VALUTAZIONI

La valutazione accompagna la gestione del programma dando conto dell'attuazione dello stesso e dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti.

L'obiettivo della valutazione oggetto del Piano è quello di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del Programma, con specifico riferimento ai seguenti elementi:

- la capacità di impiego delle risorse disponibili, verificando le performance finanziarie a livello di progetto, obiettivo specifico, priorità di investimento, Asse e Programma (dimensione dell'efficienza);
- la capacità di conseguire i risultati attesi con una focalizzazione sugli obiettivi specifici e i relativi indicatori di risultato (dimensione dell'efficacia);
- la capacità di contribuire al perseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (dimensione dell'impatto).

Tale obiettivo verrà perseguito, nell'ambito del presente Piano, attraverso valutazioni riconducibili alle seguenti fattispecie:

1. **valutazioni di implementazione**, di carattere operativo e riguardanti i processi attuativi, le modalità di impiego delle risorse e la verifica del raggiungimento dei risultati attesi;
2. **valutazione di impatto**, di carattere strategico, ossia funzionali alla verifica della capacità del PC di contribuire al conseguimento dei propri obiettivi specifici e degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva propri di Europa 2020.

Alle predette valutazioni si aggiungerà la **Relazione di sintesi** che avrà lo scopo di tracciare un quadro d'insieme delle attività valutative effettuate e dei risultati principali del Programma.

Di seguito, si forniscono i principali riferimenti riguardanti la strutturazione specifica che si intende attribuire al percorso valutativo sopra delineato.

### 4.2 COPERTURA, APPROCCIO, MODALITÀ E RACCOLTA DATI

#### 4.2.1 VALUTAZIONE DI IMPLEMENTAZIONE

##### **A. Approccio e oggetti della valutazione**

L'obiettivo principale che si intende perseguire attraverso la valutazione di implementazione proposta è la verifica del funzionamento del programma, con particolare riferimento all'adeguatezza delle strutture di gestione e dei processi di selezione delle operazioni attivate e del grado di implementazione rispetto ai risultati attesi.

In tal senso, nella valutazione di implementazione viene esaminata la rispondenza delle azioni poste in essere rispetto al raggiungimento dei risultati attesi e viene valutata l'effettiva possibilità di conseguire i valori target, con particolare riferimento a quelli misurati attraverso gli indicatori inclusi nel *performance framework*.



A tal riguardo la valutazione dei suddetti aspetti si è tradotta nell'individuazione dei seguenti oggetti di analisi, cui sono associate le rispettive finalità e alle quali sono collegate le pertinenti domande valutative di seguito indicate nella Tab 2.

**Tab. 2 - Valutazione d'implementazione. Oggetti, finalità e domande valutative**

Oggetto della Valutazione	Finalità della valutazione	Domande valutative
Funzionamento delle strutture di gestione del Programma e del grado di implementazione dello stesso	Valutazione delle modalità secondo le quali è organizzato l'esercizio delle funzioni poste in capo alle diverse Autorità e Organismi del PC (valutazione di processo), le modalità e i livelli di impiego delle risorse disponibili (valutazione di efficienza) e il contributo del FESR alla realizzazione degli Obiettivi previsti - e quindi al conseguimento dei relativi risultati - per ogni Priorità di investimento (valutazione di efficacia)	Le strutture di gestione del Programma e le procedure messe in atto risultano adeguate/efficaci sotto il profilo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>risorse umane e organizzazione AG/SC?</li> <li>capacità amministrativa di gestione del PC?</li> <li>introduzione innovazioni (es. formulari on line, costi semplificati, etc)?</li> <li>misure per la riduzione oneri amministrativi dei beneficiari?</li> <li>sistema di controllo?</li> <li>servizi di supporto ai beneficiari?</li> <li>sistema di monitoraggio (linee guida per la definizione e l'uso degli indicatori...)?</li> </ul>
Efficacia della gestione del nuovo spazio di cooperazione, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento degli stakeholders	Valutazione del coinvolgimento degli stakeholders nell'implementazione del programma	La gestione del PC contribuisce a favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholders (beneficiari, autorità/organismi ecc.) nell'implementazione del programma?
Efficacia/efficienza dei processi di presentazione e selezione delle candidature, anche in riferimento alla rispondenza dei progetti approvati ai principi orizzontali (art. 7 e 8 del Reg. 1303/2013)	Valutazione dei processi di presentazione e selezione delle candidature - mediante la definizione di indici relativi ai tempi dell'istruttoria (efficienza) e copertura per Asse/Obiettivo delle candidature (efficacia) - con un approfondimento sulle modalità con cui i criteri di selezione degli avvisi considerati hanno declinato i principi orizzontali.	<ol style="list-style-type: none"> <li>In quale misura il PC ha messo in atto procedure efficienti/efficaci di presentazione e selezione delle candidature dal punto di vista di:  <ul style="list-style-type: none"> <li>Tempi di istruttoria dei progetti?</li> <li>Copertura per Asse/Obiettivo delle candidature?</li> <li>Efficacia degli strumenti attuativi (Numero di progetti ammessi rispetto a quelli presentati)?</li> <li>Copertura della domanda sui territori interessati dal programma (Numero di candidature)?</li> </ul> </li> <li>In quale misura le procedure di presentazione e selezione delle candidature tengono conto dei principi di cui agli art. 7 ed 8 del Reg. 1303/2013, con specifico riferimento ai criteri di ammissibilità?</li> </ol>
Efficacia, in termini di capacità del Programma di conseguire i risultati attesi con particolare riferimento ai target del Performance Framework ed efficienza (le dimensioni finanziarie del PC)	Valutazione che in fase iniziale si focalizzerà sugli aspetti finanziari del programma nel suo complesso (efficienza). Per gli indicatori fisici, essa si incentrerà su analisi inerenti al raggiungimento di valori target prefissati.	<ol style="list-style-type: none"> <li>Qual è la distribuzione degli impegni per Asse rispetto al piano finanziario? E quello della spesa certificata? I target di spesa sono realizzabili?</li> <li>Qual è il quadro che emerge dall'analisi degli indicatori di output in termini di risultati attesi effettivamente raggiunti/raggiungibili?</li> </ol>
Efficacia della Strategia di comunicazione: a. comunicazione e diffusione al pubblico b. Comunicazione ed informazione ai beneficiari	Valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi della Strategia mediante rilevazioni riguardanti gli strumenti di comunicazione, la copertura, i destinatari e le principali azioni di comunicazione.	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il PC ha attivato meccanismi di informazione e comunicazione tali da migliorare la partecipazione dei cittadini?</li> <li>La comunicazione con i beneficiari è fluida e costante?</li> </ol>

## B. Metodologia e fonte dei dati

La metodologia e le fonti informative della valutazione di implementazione sono di seguito riportate nella Tab. 3.

**Tab. 3 - Valutazione d'implementazione. Metodologia e fonte dei dati**

Metodologia	Descrizione	Principali fonti informative
Analisi documentale	Ricerca, lettura, rielaborazione della documentazione di carattere programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo prodotto nell'ambito dell'implementazione del PC	PC, descrizione del sistema di gestione e controllo, manualistica, avvisi.
Analisi dati	Ricerca, analisi e rielaborazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma e di eventuali elaborazioni statistiche prodotte nell'ambito del sistema di monitoraggio	Sistema informativo Reportistica di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale
Interviste	Somministrazione di interviste – più o meno strutturate – a stakeholders del PC, in modalità singola o di gruppo, con lo scopo di approfondire aspetti rilevati dall'analisi documentale o dalla survey, o a complemento dell'uso di altre tecniche (FG o studi di caso).	Referenti dell'AG Stakeholders Reportistica relativa alla selezione e all'attuazione dei progetti

Il sistema di indicatori del Programma di cui allo *"Allegato 2 - Documento Metodologico per la definizione del target degli indicatori"* rappresenta la fondamentale fonte di informazioni per la valutazione di implementazione. In particolare, gli indicatori finanziari e gli indicatori di output, anche in relazione al *performance framework*, daranno conto della dimensione dell'efficienza del programma; gli indicatori di risultato contribuiranno a rilevare la dimensione dell'efficacia.

## C. Pianificazione e durata

La pianificazione della valutazione di implementazione segue la tempistica sotto descritta.

- **Valutazione di implementazione (I parte).** Questo primo rapporto è previsto per la fine di aprile del 2017, con una focalizzazione – anche in considerazione della fase ancora precoce di attuazione del PC - su aspetti di natura prettamente procedurale, oltre che sull'efficacia della gestione del Programma, con particolare riferimento al grado di coinvolgimento degli stakeholders nell'implementazione del programma. In considerazione dello stadio ancora iniziale di implementazione, questa valutazione, oltre a concentrarsi su un numero ristretto di oggetti, attingerà a evidenze provenienti dalle procedure di presentazione delle candidature, ai fini della verifica del grado di efficacia ed efficienza delle stesse e dei relativi strumenti attuativi
- **Valutazione di implementazione (II parte).** Questo rapporto di valutazione, previsto per la fine di marzo del 2019 si concentra sull'adeguatezza del funzionamento delle strutture, sulle modalità di implementazione del programma, di gestione dello spazio di cooperazione e utilizzo delle risorse, sulla capacità di conseguire i risultati attesi (con particolare riferimento ai target del *performance framework*), sul grado di integrazione del Programma con gli altri strumenti dell'Unione e sulla strategia di comunicazione.

## D. Budget previsto

La valutazione di implementazione (I e II parte) sarà realizzata dal NVVIP Sicilia nell'ambito delle proprie attività ordinarie e pertanto la spesa stimata non graverà sui fondi del programma INTERREG V-A Italia Malta.

### 4.2.2 VALUTAZIONE DI IMPATTO

#### A. Approccio e oggetti della valutazione

La valutazione di impatto riguarda gli effetti dell'implementazione del Programma al fine di valutare il contributo dello stesso agli obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

In tal senso, nella valutazione di impatto viene esaminato il contributo alla realizzazione della strategia dell'Unione con riferimento agli ambiti del qualità della vita e della salute dei cittadini, del patrimonio culturale, della salvaguardia dell'ambiente, della prevenzione dei rischi.

A tal riguardo la valutazione dei suddetti aspetti si è tradotta nell'individuazione dei seguenti oggetti di analisi, cui sono associate le rispettive finalità e alle quali sono collegate le pertinenti domande valutative di seguito indicate nella Tab 4.

**Tab. 4 - Valutazione di impatto. Oggetti, finalità e domande valutative**

Oggetto della Valutazione	Finalità della valutazione	Domande valutative
Contributo del Programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva	Valutazione del contributo apportato dal Programma in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020	1) L'implementazione del Programma è adeguata a contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione? Essa risulta in linea con la programmazione? 2) Il Programma ha apportato un contributo alle finalità della Strategia Europa 2020? Attraverso quali misure e in che modo?
a) qualità della vita e salute dei cittadini (Assi 1 e 2)	Valutazione del miglioramento della qualità della vita e della salute dei cittadini a seguito: a) dell'applicazione di tecnologie, azioni e servizi innovativi sviluppati e/o potenziati; b) del consolidamento e della creazione di imprese (micro, piccole e medie) nell'area di cooperazione; c) della mobilità dei lavoratori attraverso servizi congiunti sviluppati a livello transfrontaliero	3) Si sono create condizioni tali da innescare processi di cooperazione durevoli per il miglioramento della qualità della vita e della salute dei cittadini? 4) Le azioni congiunte previste dai progetti sono in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita e della salute dei cittadini?
b) patrimonio culturale (Asse 1)	Valutazione del miglioramento della fruizione del patrimonio culturale attraverso all'applicazione di tecnologie, azioni e servizi innovativi sviluppati e/o potenziati	5) Si sono create condizioni tali da innescare processi di cooperazione durevoli in materia di patrimonio culturale? 6) Le azioni congiunte previste dai progetti sono in grado di contribuire al miglioramento della fruizione del patrimonio culturale dell'area di cooperazione?

Oggetto della Valutazione	Finalità della valutazione	Domande valutative
c) salvaguardia dell'ambiente (Asse 2 e 3)	Valutazione del contributo delle azioni al miglioramento della protezione e della salvaguardare della biodiversità marina e terrestre nell'area di cooperazione	<p>7) Si sono create condizioni tali da innescare processi di cooperazione durevoli per la salvaguardia dell'ambiente?</p> <p>8) Le azioni congiunte previste dai progetti sono in grado di contribuire a proteggere e salvaguardare la biodiversità marina e terrestre dell'area di cooperazione?</p>
d) prevenzione dei rischi (Asse 3)	Valutazione dell'impatto dei sistemi tecnologici e delle azioni congiunte per il miglioramento della sicurezza dell'area di cooperazione (mare e terra) dai rischi naturali e antropici	<p>9) Si sono create condizioni tali da innescare processi di cooperazione durevoli in materia di prevenzione e gestione dei rischi dai cambiamenti climatici e miglioramento della sicurezza marittima?</p> <p>10) Le azioni di adattamento al cambiamento climatico si sono rivelate rilevanti e pertinenti rispetto ai rischi individuati?</p> <p>11) Le azioni previste dalla PI 5b si sono rivelate adeguate a potenziare il monitoraggio dei rischi?</p>

## B. Metodologia e fonte dei dati

La metodologia e le fonti informative della valutazione di impatto sono di seguito riportate nella Tab. 5.

**Tab. 5 - Valutazione di impatto. Metodologia e fonte dei dati**

Metodologia	Descrizione	Principali fonti informative
Analisi documentale	Ricerca, lettura, rielaborazione della documentazione di carattere programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo prodotto nell'ambito dell'implementazione del PC	PC, descrizione del sistema di gestione e controllo, manualistica, avvisi.
Analisi dati	Ricerca, analisi e rielaborazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma e di eventuali elaborazioni statistiche prodotte nell'ambito del sistema di monitoraggio	Sistema informativo Reportistica di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale
Survey	Somministrazione di questionari a gruppi anche ampi - individuati a priori - di beneficiari o di stakeholders interessati da particolari aspetti dell'implementazione del PC.	Referenti dell'AG Stakeholders Beneficiari
Interviste	Somministrazione di interviste – più o meno strutturate – a stakeholders del PC, in modalità singola o di gruppo, con lo scopo di approfondire aspetti rilevati dall'analisi documentale o dalla survey, o a complemento dell'uso di altre tecniche (FG o studi di caso).	Referenti dell'AG Stakeholders Reportistica relativa alla selezione e all'attuazione dei progetti

## C. Pianificazione e durata

Il rilascio della valutazione di impatto è previsto entro il 31 marzo 2021.

#### D. Budget previsto

La valutazione di impatto sarà realizzata da valutatori esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma, reclutati attraverso procedure di evidenza pubblica, le cui spese graveranno sui fondi del programma INTERREG V-A Italia Malta per un importo complessivo stimato di circa € 80.000.

#### 4.2.3 RELAZIONE DI SINTESI

##### A. Approccio e oggetti della valutazione

Sulla base delle previsioni dell'art. 114 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'autorità di gestione presenta alla Commissione una **Relazione di sintesi** avente l'obiettivo di: 1) sintetizzare le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo, 2) fornire commenti in merito alle informazioni riferite.

La tabella 6 che segue associa all'oggetto di quest'ultimo rapporto le relative domande valutative.

**Tab. 6 - Relazione di sintesi. Oggetto e domande valutative**

Oggetto della Valutazione	Domande valutative
Sintesi delle valutazioni effettuate e dei risultati principali del Programma	1.1 Quali sono stati i principali contributi della valutazione alla gestione del PC? 1.2 Quali sono state le attività valutative più utili e perché? 1.3 Il Piano di valutazione è stato sostanzialmente rispettato?

##### B. Metodologia e fonte dei dati

La metodologia e le fonti informative della Relazione di sintesi attingono alla documentazione di carattere programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo prodotta nell'ambito dell'implementazione del programma, nonché ai rapporti di valutazione di implementazione e impatto prodotti nel corso del tempo, le cui evidenze saranno utili per tracciare un quadro complessivo dei principali elementi valutativi emersi e, attraverso questi, dei principali risultati del programma INTERREG V-A Italia Malta.

La metodologia e le fonti informative della valutazione di implementazione sono di seguito riportate nella Tab. 7.

**Tab. 7 - Relazione di sintesi. Metodologia e fonte dei dati**

Metodologia	Descrizione	Principali fonti informative
Analisi documentale	Ricerca, lettura, rielaborazione della documentazione di carattere programmatico, attuativo, procedurale e descrittivo prodotto nell'ambito dell'implementazione del PC	PC, descrizione del sistema di gestione e controllo, manualistica, avvisi.

Metodologia	Descrizione	Principali fonti informative
Analisi dati	Ricerca, analisi e rielaborazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma e di eventuali elaborazioni statistiche prodotte nell'ambito del sistema di monitoraggio	Sistema informativo Reportistica di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale

### C. Pianificazione e durata

Il rilascio della Relazione di sintesi è previsto entro il 31 dicembre 2022, in linea con le prescrizioni dell'art. 114 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

### D. Budget previsto

La relazione di sintesi sarà realizzata dall'Autorità di Gestione con il supporto del Segretariato Congiunto. Quest'ultimo svolgerà tale attività nell'ambito del proprio piano di lavoro per l'espletamento del quale il programma attinge alle risorse del piano di assistenza tecnica approvato dal CdS del programma.